

[**BUSTO ARSIZIO**]

Reattori a teatro: aiutare gli altri divertendosi

Un successo lo spettacolo "Taxi a due piazze" al Fratello Sole. Il ricavato ai ragazzi disabili

BUSTO ARSIZIO Cosa più del teatro rappresenta la parodia della nostra vita? Il dramma, la comicità, la tragedia e la commedia, sono quattro elementi classici della rappresentazione teatrale che incontriamo sul palcoscenico della nostra vita. Incontri nei quali a volte siamo protagonisti assoluti; altre, solo fuggevoli comparse; ma sempre attori recitanti di un copione di cui ne siamo anche i registi principali. Un privilegio che ci permette di poter scrivere capitoli importanti della nostra esistenza, che ci aiutano a risolvere l'ametico dubbio dell'essere o non essere.

Chi ha scelto di "essere" è **Luca Rondina**, titolare dell'agenzia immobiliare "Re/Max", società di professionisti immobiliari associati di Busto Arsizio. Rondina ha inventato un nuovo elemento di rappresentazione teatrale: il teatro della solidarietà.

Protagonisti sul palcoscenico del teatro Fratello Sole di via D'Azeglio, gli attori della com-

pagnia "I Reattori" che hanno presentato "Taxi a due piazze", spettacolo di Rau Cooney, diretto dal regista **Marco Cirigliano**. Il ricavato della serata è stato devoluto alla Casa famiglia Asda, un'associazione che si occupa di ragazzi disabili, sita in via Palestro a Busto Arsizio.

Una serata davvero straordinaria, tanto per l'eccellente qualità dello spettacolo, quanto per la significativa presenza di pubblico.

Rondina, visibilmente soddisfatto e orgoglioso di quanto realizzato, non dimentica analoghe iniziative da lui organizzate in precedenza: «Nel passato abbiamo aiutato Abio, associazione che segue i bambini ricoverati in ospedale, poi Telefono azzurro e oggi abbiamo replicato a favore della Casa famiglia Asda, interpretando il nostro motto che dice "aiutare gli altri, divertendosi"».

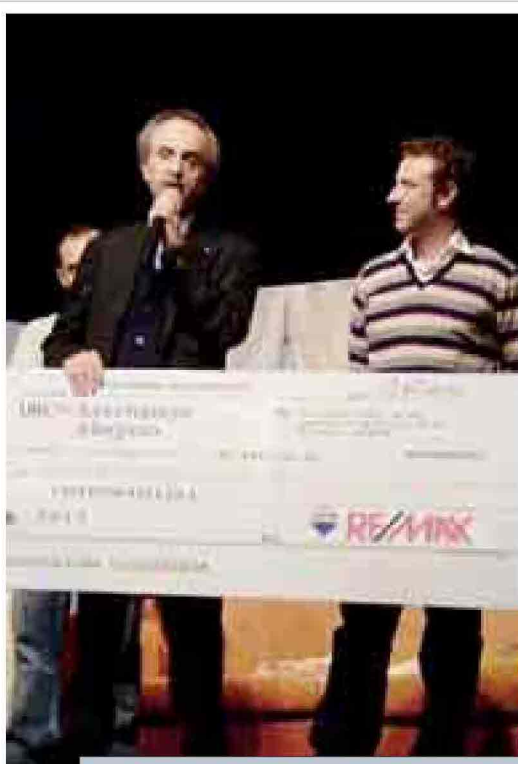
Il presidente della Casa famiglia **Gianni Salvati**

si dice soddisfatto nel constatare la felicità dei suoi ragazzi, che, presenti nelle prime file del teatro, hanno seguito lo spettacolo con grande attenzione e coinvolgimento.

Dice Salvati: «Da vent'anni seguo questi ragazzi con passione e dedizione, sono la mia ragione di vita e vederli felici è la mia massima aspirazione e soddisfazione, dopo questa prima esperienza con Luca Rondina e questi attori bravissimi, vorrei poter ripetere presto un'identica iniziativa». Infine Cirigliano: «È stata la prima delle quattro serate che ci vedranno protagonisti sul palco di questo teatro e, per noi, questa è certamente la più significativa ed emozionante, perché fare teatro e contemporaneamente aiutare gli altri è qualcosa di speciale che ci rende fieri e orgogliosi».

Flavio Vergani


IL VIDEO
laprovinciadivarese.it
I Reattori:
sul palcoscenico
per dare una mano
al prossimo



Rondina consegna l'assegno da 2650 euro

